

# Gestione dei rifiuti I più piccoli scoprono il valore del riciclo

L'iniziativa coinvolgerà sino a giovedì 25 quasi 700 bambini

**Giuseppe Trapani**

Formare le nuove generazioni a una cultura più responsabile di gestione dei rifiuti, nel rispetto dell'ambiente e per edificare una società migliore. Con questa mission è iniziata ieri a Palazzo Campanella la prima tappa di "Casa Corepla", il laboratorio ludico-itinerante, promosso dal consorzio nazionale Corepla e patrocinato dal Consiglio regionale della Calabria, che fino al 25 gennaio ospiterà nella sala "Federica Monteleone" quasi 700 bambini delle scuole primarie.

Gli alunni, dopo essere stati accolti dal presidente del Consiglio Nicola Irto e dal presidente del consorzio Antonello Ciotti, hanno fatto un'esperienza diretta su come gestire i rifiuti all'interno di "Casa Corepla", che riproduce un vero e proprio appartamento familiare da dove ha origine il riciclo.

«È un'iniziativa che vede il Consiglio aprirsi al mondo esterno – ha dichiarato Irto -, e

confrontarsi con le nuove generazioni per educarle al riciclo della plastica e alla raccolta differenziata, in modo da formare cittadini che sapranno creare un mondo migliore».

Il progetto messo in campo dal consorzio Corepla, che opera nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio, trae origine da un risultato molto positivo per la Calabria in termini di raccolta differenziata, come spiega il presidente Antonello Ciotti: «La media nazionale pro-capite della raccolta media di imballaggi e plastica è attorno ai 17 chili a persona, mentre in Calabria dopo anni di crescita limitata nel settore quest'anno la regione ha raggiunto 13 chili, con un aumento del 32 per cento rispetto al 2016.

«Tra le province calabresi – ha proseguito Ciotti - Reggio è quella più avanzata sul piano della raccolta differenziata con 17 chili per abitante; mentre fanalino di coda è Crotona con circa 7 chili. Vogliamo investire partendo dalla scuola – ha concluso –, educando i più piccoli in modo tale che possano diventare insegnanti dei loro genitori». ◀